





Steinberg a Milano. Sopra, Steinberg a Milano il 20 maggio del 1938, Anonimo (Collezione Daniela Roman). Le opere nelle foto: da sinistra, Senza titolo, 1959; Senza titolo, 1954. A destra, Senza titolo, c.1957-60. Biblioteca Nazionale Braidense, © The Saul Steinberg Foundation/Artist Rights Society (ARS) New York. Al centro, l'allestimento della mostra

La mostra si può percorrere in due sensi grazie al collegamento aperto dopo 120 anni tra Pinacoteca e Biblioteca: il percorso va dalle opere più astratte e legate alla scrittura a quelle più figurative

in linea con lo standard internazionale», ha spiegato Bradburne. La mostra ha due sensi di percorrenza grazie all'apertura, dopo 120 anni, della cosiddetta "Porta Santa", che unisce Pinacoteca e Biblioteca. E il percorso di visita va dalle opere più astratte e legate alla scrittura a quelle più figurative, e viceversa. Tutto il materiale è stato archiviato e digitalizzato e sarà presto online. Mentre su Brera+ è disponibile un documentario interattivo che ripercorre i luoghi di Steinberg a Milano - tra Palazzo di Giustizia e Città Studi, dove visse. La mostra è accompagnata da una pubblicazione Corraini, «più che cataloghi, oggetti d'arte che vorrei portarmi a letto», ha confessato Bradburne, a proposito di amore per il disegno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ciano scambiandosi un saluto romano all'angolo tra via Ampère e piazza Leonardo da Vinci. Sullo sfondo la chiesa di San Pio X, che però risale al 1955, tra sovrapposizione di immagini e ricordi, come le architetture milanesi del ventennio interferiscono con quelle che incontrerà in America: l'ufficio postale di Cincinnati quasi una copia del nostro Palazzo

di Giustizia. «Steinberg non disegnava mai un edificio o una persona esattamente come erano, ma introduceva un leggero slittamento nell'architettura o fisionomia», spiega la curatrice Francesca Pellicciari. Con "Chateau Lambrate" del 1986 creò l'immagineria etichetta di un bordeaux "mis en bouteille à la gare", "imbottigliato in stazione". E le

fabbriche e ciminiere di Lambrate compaiono anche nei primi nostalgici disegni dopo la fuga negli Stati Uniti.

Le opere donate si affiancano ad alcuni taccuini dell'amico Aldo Buzzati, già di proprietà della biblioteca, e a quindici ritratti di scrittori, amici e personaggi famosi, in prestito dalla New York Public Library («Vorrei

poter fare un ritratto imitando i cronisti di Tolstoj, che prendevano appunti dentro le loro tasche», confessò Steinberg). «Questo prestito è stato il pretesto per rinnovare le due teche in cui sono contenute le opere, per garantire un microclima adeguato: un primo passo per rifarle tutte. Le biblioteche italiane sono indietro in questo ed è importante rimettersi

Table with 4 columns: Theater name, Address, Show title, and Ticket prices. Includes venues like Anteo Palazzo del Cinema, Arcobaleno Filmcenter, Ariosto Anteo spazioCinema, Arlecchino Cineteca, Beltrade, Centrale, CityLife Anteo, and Orfeo Multisala.

Table with 4 columns: Theater name, Address, Show title, and Ticket prices. Includes venues like Colosseo, Ducale, Eliseo Multisala, Mexico, Notorious Cinemas Gloria, Odeon - The Space Cinema, and Orfeo Multisala.

Table with 4 columns: Theater name, Address, Show title, and Ticket prices. Includes venues like Palestina, Plinius Multisala, UCI Cinemas Bicocca, and UCI Cinemas Certosa.